



Chi è Gesù di Nazaret? È la domanda che percorre il Vangelo di Marco e che è presente anche nel nostro cuore. La Parola di Dio ci risponde definendo alcuni suoi tratti caratteristici: è il vero pastore delle anime, colui che ci raccoglie intorno a sé e che si dona come cibo e bevanda. Una sollecitudine che è rivolta a tutti gli uomini e che ci insegna una nuova solidarietà ed un nuovo slancio per il nostro oggi.

Seguire Gesù è bello e faticoso insieme. Significa impegnarsi a vivere come lui, avere occhi per vedere le necessità dei fratelli ed essere sempre disponibili ad aiutarli. Il cuore del discepolo non ha tariffe, non ha tabelle degli orari e pause di riposo, ma è ricco di compassione per chi è in cerca della verità e di un senso per la sua vita.

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 53, 6.8) in piedi

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, o Signore, perché tu sei buono.

C- Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Ass. - **Amen**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito**

L'atto penitenziale, all'inizio della celebrazione Eucaristica, ci offre l'occasione di rivedere il nostro atteggiamento interiore.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

(Breve pausa di silenzio)

TUTTI - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, *(ci si batte il petto)* per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

- Signore, pietà.
- Cristo, pietà.
- Signore, pietà.

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo Grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.**

Amen

ORAZIONE COLLETTA

C - Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen

Oppure

C - O Padre, che nella parola e nel pane di vita offri alla tua Chiesa la confortante presenza del Signore risorto, donaci di riconoscere in lui il vero re e pastore, che rivela agli uomini la tua compassione e reca il dono della riconciliazione e della pace. Egli è Dio, e vive e regna con te...
Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRESENTAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

G - Dio, attraverso il profeta Geremia, denuncia il comportamento malvagio dei pastori, delle guide di Israele, e annuncia che lui stesso si prenderà cura delle sue pecore attraverso un discendente di Davide che eserciterà il diritto e la giustizia. Questo oracolo si compie in Gesù che riconosce nella folla che lo segue il gregge disperso di cui prendersi cura.

PRIMA LETTURA

Ger 23,1-6

seduti

Radunerò il resto delle mie pecore, costituirò sopra di esse pastori.

Dal libro del profeta Geremia Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore nostra giustizia».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22/23

**R Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Si- gno- re è il mi- o pa-
sto- re, non man- co di nul- la.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.
R/.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vinastro mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R/.**

SECONDA LETTURA

Ef 2,13-18

Egli è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stessi l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 10, 27) in piedi

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

VANGELO

Mc 6, 30-34

Erano come pecore che non hanno pastore.

Il Signore sia con voi - **E con il tuo spirito**

† Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Omelia

Momento di silenzio

perché la Parola di Dio possa entrare in noi ed illuminare la nostra vita.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, **(a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA dei FEDELI - si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Dio Padre ha donato a noi il suo Figlio Gesù, pastore buono e compassionevole delle pecore. Chiediamo al Signore di condividere la sua compassione di fronte alle miserie del mondo.

Letture - Diciamo insieme:

R. Signore, ascolta la nostra preghiera.

1 Per i pastori della Chiesa e i consacrati: siano come Gesù a pieno servizio del gregge, disposti anche a dare la vita per il popolo di Dio. **Preghiamo:**

2 Per i capi di Stato, gli uomini di governo e gli amministratori della cosa pubblica: non abusino del loro potere, ma vivano le loro responsabilità con atteggiamento di servizio verso tutti e specialmente i più deboli.

Preghiamo:

3 Per i giovani, il cui cammino è insidiato dai falsi maestri e guide di una società e una cultura che disprezzano i valori cristiani: incontrino in Cristo Gesù il vero Maestro e la vera Guida che offre loro un degno ideale di vita.

Preghiamo:

4 Per la nostra comunità: ognuno renda la sua testimonianza alla risurrezione di Cristo con gesti concreti di giustizia, di carità, di riconoscenza e di condivisione dei doni che ha ricevuto da Dio.

Preghiamo

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, ti abbiamo presentato le nostre suppliche. Accogli ed esaudiscile secondo la tua volontà. Continua a benedire la tua Chiesa, i suoi pastori buoni e fedeli, e il popolo dei tuoi figli in cammino verso la patria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA seduti

PRESENTAZIONE DEI DONI

G - Con il pane e il vino presentiamo all'altare la nostra fame perché sia saziata da Cristo, buon Pastore.

PRESENTAZIONE DEL PANE

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

C - L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana. **PRESENTAZIONE DEL VINO**

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

PRESENTAZIONE DEI NOSTRI CUORI

C - Umili e pentiti accogliti, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio, che oggi si compie dinanzi a te. Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Ass. - *Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Nella preghiera Eucaristica ricordiamo tutti i doni di salvezza che Dio ha messo a nostra disposizione e lo ringraziamo per la bontà che dimostra a tutti gli uomini.

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicasti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

C. Il Signore sia con voi.

A **E con il tuo spirito.**

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A **È cosa buona e giusta**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. X: Il giorno del Signore. Messale 3a ed., pag. 368.

E' veramente giusto benedirti e ringraziarti, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANAMNESI

C - **Mistero della fede.**

T - Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE (In piedi)

C - Ci raccogliamo anche noi attorno al Signore Gesù, come le folle di quel tempo perché ci faccia conoscere il Padre e ci insegni a parlargli con cuore di figli.

Diciamo insieme: **Padre nostro...**

EMBOLISMO

C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Ass. - *Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.*

ORAZIONE ALLA PACE

C - Signore Gesù Cristo, Paolo, il tuo apostolo, per noi ha scritto che tu sei la nostra pace. Abbatti il muro dell'inimicizia, riconcilia tutti i popoli con Dio in un solo corpo per mezzo della tua croce e dona alle tue Chiese unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

C - La pace del Signore sia sempre con voi.

Ass. - **E con il tuo spirito.**

SCAMBIO DI PACE

Costruire la pace è possibile perché il Signore ci ha riconciliati. Il gesto che siamo invitati a donarci vicendevolmente nella carità ci ricordi che la sua fonte è il Mistero della morte e risurrezione di Cristo.

- *Per questo, nella gioia del Risorto buon Pastore, scambiatevi il dono della pace.*

C - Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

FRAZIONE DEL PANE

Ora il pane della vita viene spezzato per noi, perché anche noi possiamo entrare nella forza della vita nuova di Cristo.

Insieme - Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

dona a noi la pace.

Preparazione alla comunione

C - Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

COMUNIONE

G - Nell'Eucaristia vi è il supremo atto di Amore di Dio per il suo gregge: Cristo rinnova per noi il suo Sacrificio pasquale e si fa pane per saziare la nostra fame! Accostiamoci a questa Mensa per attingere nuovo vigore e nuovo entusiasmo nella fede, colmi di gioia perché il Signore ci rinfranca e ci guida per il giusto cammino!

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Mc 6,34)

Gesù ebbe compassione di loro, perché erano come pecore senza pastore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE E CONGEDO

C - Il Signore sia con voi. **Ass.** - **E con il tuo spirito.**

C - Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo.
Amen.

- Il Signore guidi i vostri passi sulla via della giustizia.

Andate in pace. **Ass.** - **Rendiamo grazie a Dio.**

PER ME VIVERE E? CRISTO

Non si offre una sola Messa che non ridondi di espressioni in onore della Santissima Vergine, la quale, per sé medesima, costituisce un mondo a parte.

- Prosper Guéranger, sacerdote e abate

LA PREGHIERA DEI CLAUSTRALI: LA LAMPADA ACCESA DELL' ORAZIONE



Nell'Anno dedicato alla preghiera, i claustrali occupano senza dubbio un posto di gran rilievo nell'impegno orante. I monaci e le monache, infatti, consacrando totalmente la loro vita al Signore, dedicano una parte essenziale della loro vita all'incontro con Dio attraverso la preghiera.

I monasteri «sono per

la Chiesa un motivo di gloria e una sorgente di grazie celesti. Con la loro vita e la loro missione le persone che ne fanno parte imitano Cristo in orazione sul monte, sono un riflesso in terra della signoria di Dio nella storia e ne anticipano la gloria futura. Essi offrono alla comunità ecclesiale una singolare testimonianza dell'amore della Chiesa per il suo Signore e contribuiscono, con una misteriosa fecondità apostolica, alla crescita del Popolo di Dio» (*Es. Ap. Vita Consacrata [VC], 25 marzo 1996, n. 8*). «Alla luce di questa vocazione e missione ecclesiale, la clausura risponde all'esigenza, avvertita come prioritaria, di stare con il Signore» (*VC, n. 59*). È molto bello e anche rassicurante pensare che la lampada della preghiera di tanti monaci e monache sia sempre accesa nei monasteri sparsi nel mondo. In modo particolare, chiediamo a queste comunità che abbiano nelle loro intenzioni il prossimo Giubileo 2025, affinché anche in tutti noi cresca attraverso la nostra vita di preghiera quell'unione profonda con Dio e, rafforzati nella speranza, possiamo vivere con gioia la nostra fede.

8.1 «Pregate senza stancarvi mai» (Col 4,2): la vocazione contemplativa della Chiesa

L'Apostolo Paolo invita a rimanere in costante rapporto con il Signore e con lo sguardo fisso su di Lui, nonostante le difficoltà che possano sorgere. In questa prospettiva, tutta la Chiesa ha una vocazione contemplativa. Ogni battezzato deve contemplare Cristo e configurarsi a Lui alla luce della Sua Parola e dei suoi atteggiamenti: ecco, allora, la necessità da cui nasce la chiamata, per ogni cristiano, a vivere contemplando il Signore. Si può entrare sempre in preghiera contemplativa, indipendentemente dalle condizioni di salute, di lavoro o di sentimento. È la preghiera del figlio di Dio, del peccatore perdonato che si apre ad accogliere l'amore con cui è amato e che vuole corrispondervi amando ancora di più. La preghiera contemplativa è comunione con Dio, è sguardo di fede fissato su Gesù. «Io lo guardo ed egli mi guarda», diceva, al tempo del suo santo Curato, il contadino d'Ars in preghiera davanti al Tabernacolo. La preghiera contemplativa è ascolto della Parola e obbedienza della fede. La preghiera contemplativa è anche silenzio e unione alla preghiera di Cristo nella misura in cui fa partecipare al suo mistero pasquale (*Cf. CCC, nn. 2710-2724*).

8.2 Il pellegrinaggio ai monasteri

Il pellegrinaggio è un'esperienza di conversione, di cambiamento della propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio. Così come prepareremo il nostro pellegrinaggio per il Giubileo 2025, si potranno effettuare nel 2024, Anno della Preghiera, significativi pellegrinaggi presso i monasteri della propria diocesi, opportunamente preparati, con diverse modalità:

- pellegrinaggio con i giovani perché conoscano questa speciale vocazione nella Chiesa fatta di adorazione eucaristica, meditazione della Parola di Dio, contemplazione, Liturgia delle Ore, e il suo legame diretto con l'esperienza quotidiana delle virtù cristiane in vista della santità;
- pellegrinaggio periodico in monastero per trascorrere un momento di preghiera;

* pellegrinaggio al fine di ringraziare i monaci e le monache della loro risposta generosa nel consacrare totalmente la loro vita a Dio, con l'intenzione di affidare i frutti spirituali del prossimo Giubileo 2025, contraccambiando con offerte varie che possano essere di aiuto al monastero e alle loro necessità.

Dagli scritti di monaci e monache santi:

*Nada te turbe, nada te espante;
todo se pasa, Dios no se muda;
la paciencia todo lo alcanza.
Quien a Dios tiene nada le falta.
Sólo Dios basta.*

Niente ti turbi, niente ti spaventi,
Tutto passa, Dio non cambia,
la pazienza, tutto realizza.
A chi ha Dio, nulla manca,
Dio solo basta.

(Santa Teresa d'Avila)

L'autore principale della nostra perfezione e della nostra santità è Dio stesso, e l'orazione mantiene l'anima in un contatto frequente con Dio. Essa accende e, dopo averlo acceso, mantiene nell'anima come un focolare, nel quale il fuoco dell'amore arde sempre, anche se in forma latente. Appena quest'anima è messa in comunicazione diretta con la vita divina, per esempio nei sacramenti, è come se un soffio potente la incendiasse, la sollevasse, la riempisse con una sovrabbondanza meravigliosa. La vita soprannaturale di un'anima si valuta dalla sua unione a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nella fede e nell'amore. Bisogna che questo amore produca degli atti; ma questi atti, per essere prodotti in modo regolare ed intenso, richiedono la vita di orazione. Si può asserire che, in via ordinaria, il nostro progresso nell'amore divino dipende praticamente dalla nostra vita di orazione.

(Beato Columbia Marmion)

Mio Dio, Trinità beata, desidero amarvi e farvi amare, lavorare per la glorificazione della santa Chiesa, salvando le anime che sono sulla terra e liberando quelle che sono nel purgatorio. Desidero compiere perfettamente la vostra volontà e arrivare al grado di gloria che m'avete preparato nel vostro regno. In una parola, desidero essere santa, ma sento la mia impotenza e vi domando, o mio Dio, di essere voi stesso la mia santità. [...]

Per vivere in un atto di perfetto amore, mi offero come vittima d'olocausto al vostro amore misericordioso, supplicandovi di consumarmi senza posa, lasciando traboccare nella mia anima i flutti d'infinita tenerezza che sono racchiusi in voi, e così possa diventare martire del vostro amore, o mio Dio! Che questo martirio, dopo avermi preparata a comparire davanti a voi, mi faccia morire e la mia anima si lanci senza alcuna sosta verso l'eterno abbraccio del vostro amore misericordioso.

Voglio, o mio Diletto, ad ogni battito del cuore rinnovarvi questa offerta un numero infinito di volte, fino a che, svanite le ombre, possa ridirvi il mio amore in un faccia a faccia eterno!

(Santa Teresa di Gesù Bambino)

Continua...

UN FUOCO DI AMORE NEL CUORE DEL MONDO

Agli apostoli rientrati dalla missione e carichi di umanità toccata e guarita, Gesù propone un riposo ben meritato perché sa benissimo che stare con lui è come tornare alla sorgente per ritemperarsi e capire che per essere disponibili con gli altri bisogna prima di tutto appartenersi e riconquistare l'unità della propria intimità. Ma poi, sollecitato dalla folla che lo cerca, rinuncia al suo proposito per accoglierla e istruirla amorevolmente. Mosso da viscerale tenerezza egli istruisce, quelle persone che lo cercano, sulla parola di salvezza di Dio. Era partito con una proposta ai suoi discepoli, ora è pronto anche a cambiare programma perché la gente conta di più, perché prima vengono le pecore smarrite. La Chiesa è nata dal fuoco di amore acceso da Cristo, e noi siamo suoi discepoli quando questo fuoco arde anche nelle nostre vene. Solo quando ci si commuove il mondo entra nel cuore. La vera compassione per gli altri (non solo per sé stessi), per gli ultimi e coloro che hanno perso il senso della vita, è il segno che questo mondo può ancora sperare e rinnovarsi. Da Gesù oggi impariamo che l'amore non va in vacanza, non ha mai tregua finché c'è gente che invoca giustizia e fraternità.

don Donato Allegretti